

che laggiù fra schizzi e sogni ha pescato il barocco, lo ha condito

entourage la stessa risposta poche ore prima nella sede di via Pontaccio a pochi minuti dalla sfilata: «Se confermeremo il duo stilistico di Aquilano e Rimoldi? Vedremo». Che a naso significa più no che sì. La coppia comunque è apparentemente tranquilla e a dire il vero ha proposta la collezione più convincente e vicina all'esprit Ferré. Come per Versace focus sull'abito, pezzo unico. Silhouette a fuso, lunghezze sotto il ginocchio. E poi un gran lavoro sui materiali e sui mix. La pelle stretch è per esempio abbinata al tulle, la pelliccia alla pelle argentata o il cavallino al cashmere. Sempre per cercare nuovi punti luce. Tubini, caban dai tripli colli, cappotti doppio petto, tailleur

smanicati come certe pellicce di visone selvaggio. La sera in lungo e a schiena e spalle (rieccole) nude.

Bella e guerriera la donna secondo Veronica Etro. La piccola di casa è sempre più strutturata e decisa. Forse basterebbe più coraggio a restringere il messaggio per renderlo immediato. La sua sel-

astrakan soprattutto. Bù e nero. Drappeggi e passamanerie. Rendin-



3

4

5

## Muoversi verde

In «velò» da una sfilata all'altra  
L'idea dei femminili Rcs



Pedalare fra il Quadrilatero e le vie Tortona e Savona, muovendosi con disinvoltura fra una sfilata e una presentazione. L'idea è delle testate femminili del gruppo RCS: 13 VelòLeo a disposizione (gratis). Fino al 1° marzo.